

E' nato il “CONSORZIO IL MARE DI ROMA”

Nel turismo una grande opportunità di sviluppo economico

Un gruppo di imprese del litorale romano che hanno sede al Lido di Ostia si uniscono per promuovere l'accoglienza turistica al di fuori degli itinerari tradizionali, in un progetto che vuole coinvolgere il maggior numero di soggetti economici per il rilancio dell'immagine di Roma come “capitale del Mediterraneo”

Roma, capitale del Mediterraneo. La Città eterna vuole riscoprire il suo ruolo centrale nell'economia del turismo nazionale, facendo conoscere il “suo” mare: il Lido di Ostia. Qualcosa di nuovo, anzi d'antico, poiché è proprio dal porto di Ostia che transitò la diffusione della civiltà romana, con la sua cultura e i suoi commerci.

Per questo, è stato costituito il “**Consorzio il Mare di Roma**”, ente senza scopo di lucro, aperto alla partecipazione di quelle attività economiche e imprenditoriali che condividano lo stesso interesse a promuovere uno dei territori più ricchi di storia e di bellezze naturali d'Italia. Un territorio la cui immagine è stata da ultimo offuscata da vicende negative che ne hanno lesa la capacità di attrarre flussi turistici, in modo del tutto immeritato.

Lo scopo sociale delle imprese riunite nel “**Consorzio il Mare di Roma**”, è quello di sviluppare insieme un progetto di marketing territoriale, rafforzando le capacità imprenditoriali e di innovazione di ciascuna, al fine di commercializzarne prodotti e servizi. In particolare, la filiera dell'industria turistica nel senso più ampio.

«Nei prossimi giorni, il **Consorzio** elaborerà un progetto industriale che avrà l'obiettivo di coinvolgere tutti i soggetti che ne condividono gli obiettivi di rilancio dell'immagine della Capitale d'Italia e del suo mare,» ha affermato il presidente del Consorzio, Antonio Di Natale, «anche nella prospettiva di eventi mondiali come il **Giubileo** straordinario e le possibili Olimpiadi del 2024».

Si tratta di intercettare un flusso di visitatori significativo. Secondo le ultime rilevazioni statistiche, infatti, **l'Italia è il quinto paese più visitato al mondo** dopo Francia, Usa, Spagna e Cina e il sesto per introiti valutari (dopo Macao, Cina). **L'industria turistica** contribuisce al prodotto interno lordo italiano tra il **10 e l'11 per cento e per l'11,4% per l'occupazione**. In questo scenario, la regione **Lazio** si colloca al **terzo posto** in Italia per numero di visitatori stranieri.

Roma è una città che non ha eguali nel mondo per ricchezza del patrimonio artistico, ma il suo litorale è ancora poco considerato. Uno degli scopi del **Consorzio** è quindi quello di **abbinare**, nei pacchetti turistici e negli itinerari, **il turismo balneare al turismo archeologico e culturale**, al fine di incrementare il numero di turisti che visitano le zone litoranee, a beneficio delle strutture ricettive e commerciali che vi operano. **I paesi stranieri destinatari** di questa attività di marketing turistico sono in primo luogo quelli che formano il cosiddetto “**BRICS**” (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica).

Tra le attività che il **Consorzio** si prefigge ci sono la costituzione di **una rete tra imprese del territorio e scuole secondarie superiori** a indirizzo turistico, alberghiero e amministrativo. Per **facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, le imprese consorziate offriranno **formazione gratuita**, attraverso stage nelle aziende, agli studenti dell'ultimo anno dei suddetti istituti.

Il mare di Roma può essere perciò una grande risorsa economica in grado di **generare nuovi posti di lavoro**. L'obiettivo del **Consorzio** è di creare una offerta turistica ricca di appeal e a tutto tondo: **turismo culturale e archeologico, balneare, enogastronomico, sportivo, religioso, studentesco, congressuale e d'affari, eco sostenibile**.